

# E oggi sciopero: autobus fermi dalle 10 alle 18

Si terrà oggi lo sciopero provinciale di otto ore dell'Amt, proclamato da Cgil, Cisl, Uil e Ugl e dalle relative sigle sindacali provinciali del settore trasporti e dalla Fast Confsal.

«L'Azienda Metropolitana Trasporti Catania SpA - è scritto in una nota rivolta ai cittadini - informa che, in occasione dello sciopero il servizio potrebbe subire delle variazioni. Il personale viaggiante, aderente all'iniziativa, si asterrà dal servizio dalle 10.00 alle 18.00 con ritirata dei mezzi in rimessa mentre il personale dell'officina, degli impianti fissi e degli uffici, si asterrà dal servizio le ultime 3 ore del proprio turno. L'Amt si scusa per il disagio».

Fin qui il comunicato sindacale. Sul fronte della protesta le sigle sin-

dacali hanno indetto in occasione dello sciopero una manifestazione con inizio alle 10,30 davanti Palazzo dell'Espresso e marcia sino in Prefettura.

La Faisa-Cisal e la Fast-Confsal hanno inoltre organizzato un sit in davanti la sede aziendale, continuando a tenere saldo il presidio dei giorni precedenti.

«L'Amt - è scritto in una nota di Cgil-Cisl-Uil e Ugl - conta una decina di milioni di debiti che la Regione ha smesso di pagare da almeno un anno, ed è urgente dare seguito a quanto concordato nei mesi scorsi con l'Amministrazione comunale: subito un "tavolo di lavoro" sul trasporto Amt con l'assessore regionale Pistorio, deputati regionali, Regione, Comune e parti sociali.

«La richiesta è stata reiterata dai sindacati senza ottenere alcun seguito. E se non saranno adeguati i chilometraggi e i relativi fondi collegati - conclude la nota - gli esuberanti in pianta organica saranno inevitabili».

Sulle motivazioni dello sciopero si era espressa anche la Commissione consiliare trasporti al termine di un confronto con la Uil-Trasporti.

«Abbiamo già sottoposto le nostre proposte - ha scritto in una nota il presidente della Commissione Mobilità Carmelo Sofia - al sindaco e agli assessori al ramo. Ribadiamo che bisogna lavorare in sinergia affinché da Palermo arrivino quelle risposte che non solo le sigle sindacali ma l'intera città aspetta con grande attenzione».